

I 15 anni del Centro Culturale Grand Hotel

Il Grand Hotel Dobbiaco

Inaugurato nel 1878, l'albergo Dobbiaco lungo la Südbahn, l'“Imperial regia privilegiata società delle ferrovie meridionali”, è stato il primo Grand Hotel della Monarchia austro-ungarica. L'edificio iniziale in sobrio stile classicistico conta 80 posti letto, ed entro il 1914 diviene un grande complesso capace di accogliere 300 posti. Dobbiaco diventa così meta estiva esclusiva di personaggi famosi, come ad esempio l'imperatore tedesco Federico III, la principessa ereditaria austriaca arciduchessa Stephanie e re Milan di Serbia. Le due Guerre mondiali e la crisi economica si ripercuoteranno profondamente sulle vicende dell'Albergo, che dopo la morte dei due primi proprietari, Ignaz ed Elise Überbacher, passerà spesso di mano. L'edificio diventerà poi di proprietà dello stato, che ne cederà l'utilizzo alla Pontificia Opera Assistenza.

Verso il nuovo Centro Culturale

Tra il 1989 e il 1999 hanno luogo vasti lavori di ristrutturazione e per l'utilizzo del Grand Hotel si schiudono nuove prospettive. L'intero complesso diviene di proprietà della Provincia di Bolzano e nell'ambito delle opere di ristrutturazione nasce l'idea di realizzare un auditorium per Dobbiaco. Il Comune di Dobbiaco, che aveva ottenuto parte dell'edificio in concessione, ritiene importante creare un auditorium dove si possa eseguire musica ad alto livello con un'acustica eccellente. Aspetto questo di particolare importanza, dal momento che già dal 1981 Dobbiaco ospita le Settimane Musicali Mahleriane. Viene quindi realizzata una sala che non sarà una semplice sala multifunzionale, ma una sala da concerto esteticamente e acusticamente di pregio. Il nuovo auditorium viene intitolato a Gustav Mahler, che per ben tre anni aveva trascorso le estati a Dobbiaco e vi aveva composto il “Canto della Terra”, la “Nona Sinfonia” e l'incompiuta “Decima”.

La parte del Grand Hotel che accoglie la grande Sala della Musica sarebbe dovuta rimanere aperta tutto l'anno come centro culturale, e per la gestione si è quindi costituita un'associazione formata dal Comune e dall'Associazione Turistica di Dobbiaco.

Il Centro Culturale Grand Hotel Dobbiaco ha aperto i battenti nel luglio del 1999, quando le Settimane Musicali Mahleriane si sono tenute per la prima volta nella nuova Sala Gustav Mahler. Lo stesso anno, anche i “Colloqui di Dobbiaco”, un appuntamento sulle tematiche ambientali di maggior rilievo che si ripete ogni anno dal 1985, si svolgevano presso il nuovo Centro Culturale. Il tratto che accoglie il Centro Culturale si colloca al centro dell'edificio del Grand Hotel. Questa parte ospita nel frattempo anche la sede di 5 altre associazioni: le Settimane Musicali Mahleriane e l'alto Adige Festival, ovvero due festival estivi di musica classica di Dobbiaco, l'Accademia dei Colloqui di Dobbiaco che organizza l'annuale incontro sulle tematiche dell'ecologia, l'organismo Interreg-Rat Dolomiti Life che coordina progetti e corsi transfrontalieri e Musica Estate Pusteria. Dalla fine dei lavori di ristrutturazione nel 2000, il Grand Hotel ospita inoltre l'ostello della gioventù, la Scuola di musica dell'Alta Pusteria, il Centro visite del Parco Naturale Tre Cime, un hotel e alcuni appartamenti sociali.

Gli highlight negli anni

Fin dall'inizio l'acustica della Sala Gustav Mahler ha trovato gli entusiastici apprezzamenti di musicisti ed ensemble. Viene quindi spesso utilizzata per registrare concerti, ad esempio da case discografiche come "Deutsche Grammophon" o "Hyperion Records". Gli ampi spazi del Centro Culturale Grand Hotel Dobbiaco ospitano poi anche manifestazioni private, concerti e convegni. Nell'ambito delle Settimane Musicali Gustav Mahler, a Dobbiaco si sono esibite anche alcune star di caratura mondiale: dal 2000 al 2004, ad esempio, la Mahler Chamber Orchestra è stata Orchestra in residence, con esibizioni sotto la guida di direttori come Daniel Harding, Marc Minkowski e Alan Gilbert: veri, indimenticabili apici. Ospiti a Dobbiaco sono stati inoltre la star Eliahu Inbal (2000), Riccardo Chailly con la Gewandhausorchester di Lipsia (2013), la Deutsche Symphonieorchester die Berlino con Ingo Metzmacher (2010) e i Bamberger Sinfoniker con Jonathan Nott (2009). Nel 2013, il presidente Napolitano ha poi onorato con la sua presenza un concerto delle Settimane Musicali Mahleriane. Dal 2010, presso il Centro Culturale Grand Hotel Dobbiaco si svolge inoltre un altro festival di musica classica: l'Alto Adige Festival. Con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano come resident orchestra, noti direttori e concerti di musicisti locali e internazionali, a settembre il festival conclude l'estate dedicata alla musica classica. I primi due anni L'Alto Adige Festival si è svolto sotto la guida del Maestro Gustav Kuhn.

Altri momenti particolari nella ormai quindicinale storia del Centro Culturale Grand Hotel Dobbiaco sono stati poi nel 2007 l'esibizione dei Wiener Sängerknaben, i Piccoli Cantori Viennesi, i concerti con il violinista italiano Uto Ughi e il tradizionale Concerto di Capodanno con l'Orchestra Haydn, che vede sempre il tutto esaurito.

Da alcuni anni si sta cercando di ampliare la tipologia della musica proposta. "Obiettivo del Centro Culturale Grand Hotel Dobbiaco è offrire occasioni di cultura a tutte le generazioni. Anche se gli apici massimi si registrano nell'ambito della musica classica, ciò non vuol dire che non si debba eseguire qualsiasi tipo di musica ad alto livello", dichiara il presidente Bernhard Mair. Hanno così già avuto luogo alcune manifestazioni alternative, come ad esempio nel 2013 il "Süd/Ost Tiroler Band Contest", o quello che dal 201 è divenuto un appuntamento annuale, il Langis.klong Open Air nel parco. Al di fuori del periodo estivo si organizzano poi serate di jazz, musica bandistica, cabaret e musica folkloristica.